



ELEZIONI COMUNALI 2016



PERSONE E IDEE PER ISERNIA

PROGRAMMA DI MANDATO 2016 -2021

Isernia, 07 maggio 2016



## INDICE

<i>IL PROGRAMMA – LE NOSTRE IDEE PER ISERNIA</i> .....	pag. 3
1. QUESTION TIME.....	pag. 4
2. CITTA' DEL VERDE E DELL'AGRICOLTURA.....	pag. 5
3. BARATTO AMMINISTRATIVO E MONETA COMPLEMENTARE.....	pag. 7
4. IL COMMERCIO RIPARTE.....	pag. 9
5. BANDA ULTRALARGA.....	pag.11
6. TURISMO.....	pag.12
7. POLITICHE SOCIALI.....	pag.15
8. SVILUPPO URBANO, SCUOLE SICURE, IMPIANTI SPORTIVI.....	pag.17
9. SALE SLOT.....	pag.19
10. LAVORO, FONDI EUROPEI, SVILUPPO ECONOMICO.....	pag.20
<i>CONCLUSIONE. LA TUTELA DEL TERRITORIO</i> .....	pag.21



## IL PROGRAMMA – LE NOSTRE IDEE PER ISERNIA

Il contenuto del programma elettorale è stato da sempre un argomento di secondo piano in tutte le scorse campagne elettorali.

La pratica diffusa del copia e incolla si è spinta ai massimi livelli nella scorsa tornata elettorale, nella quale la coalizione vincitrice risultò addirittura aver copiato integralmente un programma presentato da altri per amministrare una cittadina che nulla aveva in comune con Isernia, avendo perfino il mare.

Fu detto che ci sarebbe stato un gemellaggio con la cittadina in questione ma l'assenza di idee e di una programmazione condivisa e l'eterogeneità della maggioranza hanno portato l'amministrazione comunale allo scioglimento ben prima della fine naturale del mandato.

Ecco così che oggi, memori di quanto accaduto, siamo tutti ancor più consapevoli dell'importanza di presentarci all'elettorato con un gruppo coeso di candidati che hanno contribuito con le proprie professionalità alla redazione del "Programma di mandato" che, per quanto sintetico rispetto al più ampio dibattito che dovrà intervenire tra i cittadini e l'amministrazione comunale per la risoluzione di tutte le problematiche di Isernia, rappresenti con i suoi punti i principali obiettivi da realizzare nei prossimi 5 anni.

Voglio condividere queste 10 idee che rappresentano il nostro progetto per Isernia con tutti i cittadini che saranno disposti ad ascoltarci con la speranza che l'impegno e la passione profusi siano contagiosi e ci rendano tutti consapevoli che..... RIPARTIRE SI PUO' E SI DEVE.

Il Candidato Sindaco  
Stefano Testa



## 01 - QUESTION TIME

La parola ai cittadini. La nostra sarà un'amministrazione improntata sulla trasparenza e sulla partecipazione reale dei cittadini, a tal fine daremo la possibilità ai singoli cittadini di poter parlare nella sede consiliare, come già si verifica negli USA.

In questo modo si abatterà la distanza incolmabile che si è creata tra i cittadini e le istituzioni facendo sì che i cittadini possano presentare pubblicamente domande e/o richieste durante sedute consiliari programmate ad hoc.

Si tratta di uno strumento partecipativo attraverso il quale i cittadini pongono quesiti all'Amministrazione comunale per ricevere informazioni e chiarimenti su tutto ciò che concerne la vita pubblica della comunità.

In questo modo si favorisce la partecipazione del cittadino alla vita dell'ente e, nel contempo, si consente a chi amministra di conoscere in tempo reale le posizioni, le critiche, i suggerimenti, le istanze che provengono dalla cittadinanza.

Inoltre data la caratteristica di Isernia che è quella di svilupparsi in un territorio ampio, formato da frazioni (caratterizzata ognuna da esigenze diverse), l'amministrazione si impegna a riunire, una volta ogni 2 mesi, il Consiglio comunale in seduta straordinaria di QUESTION TIME che si terrà solo una volta all'anno nella sede di Palazzo San Francesco mentre le altre 5 volte si terrà direttamente nelle frazioni principali di Isernia (sia del versante occidentale che del versante orientale).

Al termine della seduta si approverà un odg che prevederà gli interventi da realizzare nell'anno successivo.

Un anno dopo, nella medesima frazione, si verificherà la realizzazione degli impegni assunti, e si riprogrammeranno i 12 mesi seguenti, e così per ogni area.

Il risultato del QUESTION TIME riportato territorialmente in ogni frazione sarà quello di riconnettere tutte aree dell'intero tessuto cittadino.

Tale riconnessione servirà anche alla struttura comunale per riprendere in mano le redini di una chiara e precisa progettualità della Città..

Inoltre la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza alla scelte più significative del Comune dovrà essere estesa anche ad una fase di dibattito e dialogo che dovrà precedere tutte quelle decisioni invasive o rilevanti per il territorio. Non dovranno più verificarsi episodi quali lo sperpero di circa 2 milioni di euro di fondi per il mero acquisto di un terreno (come avvenuto di recente con i fondi PISU) senza che la cittadinanza sia stata preventivamente ed adeguatamente informata sulle scelte comunali.



## 02 - CITTA' DEL VERDE E DELL'AGRICOLTURA

E' fondamentale che ci riappropriamo della consapevolezza dell'unicità dei nostri paesaggi e del verde che circonda Isernia.

Il paesaggio ed il territorio pressoché incontaminato sono tratti distintivi della nostra realtà che dovranno essere tenuti nella giusta considerazione quando si prenderanno tutte quelle decisioni di tipo politico o amministrativo che interessino o modifichino direttamente o indirettamente il paesaggio e territorio (come ad esempio il famigerato Lotto Zero).

In particolare si dovrà prestare attenzione alla tutela dei corsi d'acqua ed alla valorizzazione delle aree limitrofe. Il tutto dovrà essere portato avanti in stretta collaborazione con le associazioni ambientaliste. Inoltre bisognerà perseguire con determinazione la volontà di mantenere pulito ed ordinato l'intero territorio comunale, e pertanto sarà rigoroso il controllo sull'attività di raccolta e trattamento dei rifiuti, effettuata dalla società incaricata, il tutto al fine di tendere all'incremento della raccolta differenziata.

In quest'ottica si prevederanno premialità tese ad incentivare l'incremento percentuale della raccolta differenziata.

Attraverso un apposito regolamento comunale si consentirà a gruppi, associazioni e volontari di potersi occupare della cura, decoro e manutenzione degli spazi verdi pubblici e delle aree di proprietà comunale.

Il territorio alto molisano ha una forte propensione per le attività collegate all'agricoltura, basti considerare quello che si sta verificando a Bagnoli dove un cittadino illustre è riuscito a creare una intera filiera nel settore delle piante officinali.

E' innegabile che ormai l'agricoltura rappresenta un forte richiamo per i giovani che sono alla ricerca di nuove professioni capaci di farli restare nel proprio territorio di origine: apicoltori, produzioni orticole specializzate, allevamenti di ogni specie, lavorazione del tartufo, lavorazione dei sott'olio, lavorazione artigianale del latte, per non parlare dell'agricoltura sociale capace di coinvolgere persone svantaggiate e produrre: questa tipologia di agricoltura è già presente in molte regioni del nord con la realizzazione di fattorie didattiche che hanno percorsi botanici all'aperto adatti a grandi, bambini, e persone disabili che vengono coinvolti nella organizzazione e gestione delle stesse.

L'amministrazione comunale al fine di incentivare tale settore, metterà a disposizione (a condizioni vantaggiose) i propri terreni che peraltro sono quasi tutti in stato di abbandono affinché vi vengano realizzati i c.d. orti urbani.

Si dovrà inoltre incentivare l'intervento delle varie associazioni ambientaliste o di quartiere al fine di garantire la cura del verde urbano.

Inoltre bisognerà prevedere interventi per rendere più efficienti dal punto di vista del risparmio energetico le proprietà Comunali (sedi comunali, uffici, scuole ecc.).

Si innescherebbe un ciclo virtuoso che a fronte di un migliore uso di risorse vedrebbe migliorare la qualità dell'aria, ma anche il bilancio comunale.



La strada più semplice per reperire i fondi necessari a realizzare le opere tecnologiche per la produzione di calore ed energia da fonti rinnovabili, sebbene al momento poco praticata, passa attraverso il risparmio dei consumi energetici.

Focalizzando l'attenzione sui consumi di energia elettrica su scala nazionale, si stima che in generale oltre il 15% di tale valore, per ogni Comune, è relativo alla sola pubblica illuminazione, al quale poi bisogna aggiungere i consumi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e quelli relativi al funzionamento di tutti i servizi in carico alle Amministrazioni.

Pertanto l'analisi puntuale dei consumi elettrici, la loro razionalizzazione, lo studio di interventi migliorativi in termini di efficienza energetica, mediante l'adozione delle più moderne soluzioni tecniche, porterebbe ad un notevole risparmio, dell'ordine medio del 30%, che potrebbe essere reinvestito nei più svariati servizi per la collettività.

Soprattutto in questo periodo di congiuntura economica, il tema ha interessato in maniera strutturata anche l'Enea che in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha individuato un modello d'illuminazione pubblica efficiente di riferimento ed aiuta gli amministratori locali a sviluppare percorsi, sia tecnici che finanziari, adeguati a realizzarlo, trasferendo innanzitutto le competenze necessarie per una buona gestione dei **consumi elettrici**

Quindi, come sempre, competenza, dedizione ed inventiva rappresentano gli ingredienti fondamentali per uno sviluppo sostenibile, per dare alla collettività dei servizi più adeguati al vivere civile.



### 03 – BARATTO AMMINISTRATIVO E MONETA COMPLEMENTARE

Attueremo con determinazione questo innovativo sistema capace di alleviare chi non è più nelle condizioni di versare puntualmente i tributi comunali.

In pratica si tratterà di rendere operativo l'art.24 del Dlgs 133/14, che permette ai comuni di esentare dal pagamento dei tributi locali (come Tari, tassa sui rifiuti e Tasi, tassa sui servizi indivisibili) ridurli o addirittura convertirli con ore lavorative da svolgere con servizi utili alla collettività.

Alla luce della endemica carenza di personale, potranno essere svolti lavori di manutenzione, pulizia di strade, piazze e marciapiedi, la cura del verde pubblico, ecc.

E' questo un modo per venire incontro soprattutto a coloro che sono stati colpiti massicciamente dalla crisi economica attuale.

E' chiaro che la normativa verrà applicata attraverso un regolamento comunale che consentirà anche a gruppi, associazioni e volontari di potersi occupare a titolo gratuito della cura, decoro e manutenzione degli spazi verdi pubblici di proprietà comunale.

Il baratto amministrativo non è l'unico strumento che l'amministrazione comunale ha per venire incontro ai problemi di mancanza di liquidità.

Sempre più diffuso è oramai lo strumento, ai fini degli scambi commerciali, delle valute complementari. Tale sistema di scambio, come oramai noto a tutti risulta utile per incentivare la produttività aziendale locale, per arginare la crescente disoccupazione, rilanciare l'economia ed incentivare gli scambi commerciali anche in un momento storico caratterizzato da una forte crisi di liquidità.

Le valute complementari naturalmente non hanno corso legale ma sono volontariamente accettate, il che contribuisce ad identificarle con la comunità all'interno della quale sono usate.

In tal senso il Comune di Isernia, nella persona del Commissario Straordinario, ha recentemente stipulato una convenzione con una società locale di gestione di circuito di credito commerciale al fine di promuovere ed avviare, in via sperimentale, sul territorio comunale, un progetto di sistema di compensazione multilaterale basato su un circuito di moneta complementare che preveda l'affiancamento al sistema ad uso esclusivo delle imprese anche quello sociale a favore di cittadini/consumatori.

Daremo seguito alla convenzione del Comune di Isernia che in tal modo, con costi nulli, trarrà i seguenti vantaggi concreti:

- per l'ente:
  1. crediti in moneta complementare da utilizzare per sostenere parte dei propri costi di funzionamento e/o di investimento;
  2. grande visibilità sul territorio e forte percezione di efficienza da parte della collettività, anche perché si affrontano e si risolvono, in parte, i problemi di mancanza di liquidità, di dilazione nei pagamenti e di insoluti;
  3. ruolo di pioniere tra i comuni italiani;
  4. acquisizione di esperienza da spendere per la candidatura su bandi regionali, nazionali e comunitari;
  5. prospettiva di estensione dei servizi e delle opportunità sia sul piano economico, sia su quello sociale;
  
- per gli operatori economici del territorio:
  1. incremento del fatturato, generato prevalentemente da vendite aggiuntive provenienti anche da nuovi mercati extraregionali;
  2. maggiore liquidità;



3. annullamento delle dilazioni dei tempi d'incasso dei crediti;
  4. annullamento degli insoluti;
  5. possibilità di finanziare gratuitamente il proprio capitale circolante;
  6. possibilità di finanziare gratuitamente i propri investimenti;
  7. partecipazione ad una comunità di imprese che si fanno credito a vicenda;
- per la collettività locale:
1. ancoraggio della ricchezza al territorio di riferimento;
  2. rafforzamento dei legami di solidarietà tra gli attori del sistema territoriale locale;
  3. potenziamento del capitale sociale della comunità;
  4. riduzione della disoccupazione;
  5. incremento del potere d'acquisto della comunità (imprese, professionisti e cittadini)





#### 04 – IL COMMERCIO RIPARTE

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante riduzione dei negozi tradizionali che ha posto l'intera città in un concreto rischio di desertificazione commerciale che va assolutamente sventato.

Una attenta politica di rilancio delle attività economiche però non è cosa semplice e richiede una serie di interventi che portati avanti contemporaneamente possono far vedere la luce in fondo al tunnel nel quale ci siamo incamminati.

Inoltre si devono adoperare specifiche azioni di marketing turistico e di comunicazione volte a valorizzare la storia di una città antica come questa e la sua peculiarità di città preistorica. Ciò significa coinvolgere tutte le realtà presenti sul territorio e metterle in contatto con dei tour operator e con le associazioni per la promozione del territorio già presenti.

E' necessario quindi che in contemporanea si incentivi la riapertura di attività commerciali/artigianali, che si incentivi il consumo interno (che gli isernini spendano ad isernia), che si incentivino le esportazioni (che le attività di isernia vendano anche al di fuori dei confini comunali)

#### **Riapertura attività commerciali/artigianali**

Si incentiverà l'apertura di nuove attività attraverso la concessione, per quanto possibile, di sgravi fiscali sulle imposte comunali per tutti coloro che portano avanti coraggiosamente e con sacrifici attività commerciali ed artigianali in una realtà che li vede penalizzati a causa di una crisi che affonda le radici nella drammatica riduzione demografica. Tali agevolazioni saranno concesse anche a chi proporrà i propri locali in fitto a condizioni di mercato calmierate.

Poiché abbiamo sicuramente un centro storico tra i più belli di tutta la regione (trasuda storia e tradizioni da ogni vicolo) non è più concepibile che questo si rivitalizzi solo grazie al movimento generato dai locali notturni nel fine settimana: con una attenta opera di acquisizione di tutti quei fondaci non utilizzati ed in abbandono si può trasformare l'attuale Centro Storico in un vero e proprio "outlet" artigianale/commerciale a cielo aperto mettendo a disposizione tali locali a tutti coloro, ditte e/o singoli, che hanno voglia e capacità per scommettere su Isernia e sulle sue potenzialità turistiche e commerciali.

La struttura urbanistica del Centro Storico, attraverso reali strategie di promozione, assumerà i connotati di un vero e proprio "shopping center" capace di competere con quelle strutture che in maniera posticcia tentano di ricreare l'ambientazione degli antichi centri cittadini.

Per esaltare le peculiarità storico-artistiche-ambientali del Centro Storico dovrà essere effettuato uno studio dei colori capace di valorizzare ed esaltare l'ambientazione generale attraverso la omogeneizzazione dei colori a cui dovranno adeguarsi tutti coloro che effettueranno lavori di ristrutturazione e di manutenzione.

In questo modo si interverrà gradualmente anche sui materiali utilizzati per gli infissi esterni che, in alcuni casi, rappresentano un vero e proprio pugno nell'occhio di tutti coloro che hanno a cuore questa parte della città.

Il commercio nel Centro storico (e non solo) deve essere sostenibile nel tempo e, quindi, ripartire dalle persone. Ecco perché bisogna puntare anche sul ritorno dell'Università e, quindi, dei giovani di paesi e regioni limitrofe che frequentano il centro storico di Isernia.



## **Incentivi al consumo interno**

L'innovativo strumento della moneta complementare, come oramai noto a tutti riesce ad incentivare la produttività aziendale locale, ad arginare la crescente disoccupazione, ed a rilanciare l'economia ed incentivare gli scambi commerciali anche in un momento storico caratterizzato da una forte crisi di liquidità.

Il tutto, si ottiene, offrendo una serie di vantaggi alla comunità:

- 1) economico - possibilità di realizzare fatturato aggiuntivo con il quale sostenere i costi dell'azienda, con il risultato di liberare liquidità (in Euro);
- 2) finanziario - miglioramento dei tempi di incasso e riduzione dell'esposizione bancaria;
- 3) commerciale/marketing - accesso privilegiato ad un mercato di imprese referenziate;
- 4) sociale/etico - il Circuito contribuisce a produrre nuova ricchezza che necessariamente rimane sul territorio.

In questa direzione il Comune di Isernia, nelle vesti del Commissario Straordinario, ha stipulato una convenzione per avviare sul territorio comunale, un progetto di sistema di compensazione multilaterale basato su un circuito di moneta complementare.

Daremo seguito alla convenzione valutando anche di mettere in pratica tutte le possibilità che la moneta complementare offre al fine di incentivare le attività locali ed i consumi in loco.

## **Incentivi alle esportazioni**

E' innegabile che al pari della crisi che sta colpendo i negozi classici assistiamo ad un boom del commercio elettronico il cui giro d'affari si incrementa in doppia cifra ogni anno.

Inoltre dobbiamo prendere atto che all'estero non è mai stato in crisi il marchio del made in Italy, che in particolare per il settore artigianale ed alimentare è sinonimo puro di qualità.

E' per questi motivi che appare evidente come il più grosso handicap delle imprese locali commerciali ed artigianali, che pure avrebbero ampi margini per essere appetibili sul mercato estero, siano le ridotte dimensioni che non consentono di effettuare investimenti strategici nel commercio elettronico.

Isernia quindi, al pari dell'"outlet" reale che sarà realizzato nel centro storico, si doterà di un "Centro Commerciale virtuale" che sarà strutturato come un Portale di Commercio elettronico Comunale, nel quale avranno spazio le attività commerciali ed artigianali presenti nel nostro territorio che così sarebbero finalmente in grado di esportare i loro prodotti, che poi sono i nostri prodotti.

L'amministrazione comunale si occuperà della fase di formazione ed organizzazione del sistema e di mettere in campo le necessarie relazioni alla realizzazione, la gestione invece sarà delegata ad una società della quale faranno parte le associazioni e istituzioni presenti sul territorio.

Il portale sarebbe anche un ottimo veicolo di promozione turistica, dedicandone una parte alla valorizzazione delle peculiarità del territorio.



## 05 - BANDA ULTRALARGA

Si tratta di una infrastruttura essenziale la cui presenza determinerà anche la geografia sociale: le zone sprovviste continueranno ad essere penalizzate perché non attireranno né imprese innovative, né nuovi residenti.

Dovrebbe, quindi, essere obiettivo di ogni amministrazione comunale attenta ed all'avanguardia porsi l'obiettivo dotare i propri cittadini, senza discriminazioni, della più essenziale infrastruttura moderna che sia disponibile a tutti, in tutto il territorio comunale e gratuitamente.

Attueremo strategie similari a quelle realizzate in altre parti d'Europa dove i comuni si sono consorziati e hanno installato la fibra ottica a 100Mbps in quasi tutte le strade, permettendo l'accesso diffuso.

Per questo motivo, occorrerà inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG che nei comparti di nuova realizzazione sia obbligatoria quale infrastruttura anche la realizzazione della linea di Banda Ultralarga dove la fibra viene installata gratis fino a 5 metri all'interno della casa. In questo modo si realizza il sistema FITH (Fiber To The Home) , cioè ognuno ha la propria linea; pertanto per avere il servizio basterà sottoscrivere un abbonamento con uno dei tanti ISP (Internet Service Provider).

Ci vorranno almeno 18 mesi per addivenire alla progettazione dell'opera che dovrà prevedere costi e fonti di finanziamento che potranno essere dismissioni patrimoniali e finanziamenti sia nazionali e regionali che europei. La rilevanza dell'opera è tale che andrebbe presa in considerazione anche, nel caso non si reperissero risorse esterne, la possibilità da parte del Comune di autofinanziarsi costituendo una società dedicata con un impegno di spesa che potrebbe essere spalmato nei prossimi trent'anni.

La banda ultralarga, inoltre, potrebbe essere portata anche attraverso l'ultima tecnologia Enel che permette di avere velocità altissime sfruttando la rete elettrica.

Questo permetterebbe di accedervi, a costi ridotti, anche alle aziende isernine che oggi perdono migliaia di euro a causa del gap tecnologico dovuto a questo problema.

Ormai le autostrade digitali rappresentano i veri motori propulsivi per la crescita economica e sociale; per questo motivo non possiamo perdere altro tempo e se le istituzioni non ci aiutano, occorrerà fare da soli.

La banda ultralarga ad Isernia potrebbe, quindi, non essere solo un sogno, ma una realtà realizzabile.



## 06- TURISMO

La cultura e lo sport dovranno essere la base per il rilancio turistico di Isernia.

La sfida è quella di far diventare Isernia il simbolo di un modello culturale che, nel mentre valorizza il patrimonio e le risorse locali comprese quelle umane, la proietta con forza negli ambienti che contano.

Si tratta di realizzare un “sistema Isernia” capace di fare interagire tra loro ambiente, cinema, teatro, letteratura, pittura, scultura, archeologia, paleontologia, giornalismo, enogastronomia, sport, in maniera tale da porre Isernia all’attenzione dell’intera nazione.

Dobbiamo prendere coscienza che solo una realtà che abbia una tale dimensione può riuscire a far collaborare tutti coloro che a vario titolo hanno entusiasmo, capacità e professionalità da mettere a disposizione per il bene comune e che solo una provincia incontaminata e con 57 ab/kmq, confinante con regioni quali Lazio e Campania che hanno densità di popolazione ai limiti della vivibilità, può essere il naturale punto di riferimento per quel turismo legato all’enogastronomia ed alle attività sportive/ambientali, ritenendo che il territorio della nostra provincia è altamente vocato per essere un naturale campus biomedico.

E’ del tutto evidente che stiamo parlando di una vera e propria “start up” che vede concentrare il focus dell’intero progetto nei seguenti punti cardine:

- 1) Il polo sportivo di contrada le Piane che dovrà essere ampliato, razionalizzato e dotato di quegli ulteriori servizi capaci di farlo diventare ancora più attrattivo. In quest’ottica sarà priorità dell’amministrazione il ripristinare in tempi brevi la funzionalità della piscina comunale e prevedere a lungo termine la realizzazione di un impianto nuovo. Inoltre andrebbe realizzato un vero e proprio percorso verde che consenta alle tante persone che ogni giorno affollano questa zona di camminare, correre o andare in bicicletta senza la paura di essere investiti dalle auto;
- 2) Il Portale di Commercio elettronico Comunale nel quale oltre ad avere spazio le attività commerciali ed artigianali presenti nel nostro territorio sarà veicolata la promozione turistica, dedicandone una parte alla valorizzazione delle peculiarità del territorio e dei suoi prodotti. Nel sito saranno illustrati anche specifici percorsi a tema che saranno proposti ai turisti in visita ad Isernia e nella Pentria. (percorsi enogastronomici –percorsi del gusto all’interno del centro storico; percorsi naturalistici ed archeologici; percorsi del benessere);
- 3) L’ Auditorium Unità d’Italia che finalmente dovrà essere chiamato a svolgere il ruolo che gli è congeniale ovvero quello di fucina di tutte le attività di promozione socio/culturali capaci di farlo funzionare in ogni ora del giorno senza disdegnare le attività di spettacolo serali. Inoltre una volta creata una fondazione ad hoc, questa sarà gestita da personalità locali di alto spessore culturale, in grado di realizzare spettacoli di richiamo regionale e che sappia inserire l’Auditorium nel contesto dei grandi contenitori culturali d’Italia. In questo modo si vedranno i frutti di un investimento che è passato agli onori della cronaca nazionale solo per le cose negative.  
Tra le iniziative non più rinviabili vi è sicuramente la realizzazione presso l’Auditorium della borsa del turismo dei popoli sannitici: si tratta di realizzare un evento fieristico il cui obiettivo è promuovere i siti e le destinazioni di richiamo archeologico, favorire la commercializzazione e incrementare le opportunità economiche e gli effetti occupazionali;
- 4) Homo Aeserniensis. Riteniamo che non sia stata casuale la scelta che oltre 700.000 anni fa l’uomo primitivo, potendo scegliere tra tante diverse zone, decise di stanziarsi proprio qui costruendovi quell’ accampamento che, a detta degli esperti di paleolitico, rappresenta il più sensazionale ritrovamento di paleosuolo conosciuto al mondo; ebbene lo stesso non ha mai goduto di quella considerazione che lo doveva portare ad essere conosciuto profondamente da noi e nel contempo non è mai stato pubblicizzato a dovere per arrivare a sfruttarlo turisticamente e culturalmente. In altre realtà, siti analoghi anche se di minore importanza, hanno determinato la presenza di corsi universitari specializzati che rappresentano sempre il migliore strumento di divulgazione e, quindi, di promozione in senso turistico di una preesistenza che potrebbe essere in una vera miniera d’oro per nostra asfittica economia. Isernia città preistorica dovrebbe essere in grado di far girare intorno a se attività commerciali, tour, eventi di richiamo. Ma questa è la storia che riguarda tutte le nostre emergenze architettoniche e storiche che non hanno avuto finora nessuna strategia di promozione,



nessuna programmazione e che languono in una ignavia di attività culturali che stanno al di sotto del “fai da te”.

Di seguito alcune riflessioni su carenze reali da sanare per implementare il turismo:

- 1) Manca, ed è assolutamente da realizzare, un portale turistico dedicato alla città di Isernia, in grado di essere il primo strumento di contatto tra turisti e attività sul territorio e che fornisca tutti gli strumenti necessari alla prenotazione di eventi speciali. Questo portale promuoverà anche tutte le realtà presenti sul territorio
- 2) Brochure e cartina della città aggiornate (chiedere anche alla regione che per le prossime pubblicazioni la parte di Isernia quantomeno deve essere rivista da un nostro concittadino)
- 3) I settori turistici che possono dare un riscontro immediato sono quello scolastico e quello dei camperisti, tuttavia per entrambi va migliorata l'offerta
  - a. Creare un'area sosta illuminata e con punto di carico e scarico, il parcheggio del palazzetto dello sport non può più essere l'area di sosta ufficiale del comune. Questo è un vero deterrente per le visite dei camperisti
  - b. Per il turismo scolastico serve una promozione intensa presso le scuole regionali e di fuori regione. L'assenza di strutture ricettive adeguate impedisce viaggi di più giorni, ma il turismo di prossimità, con Napoli e Roma in testa, e' fattibile. Manca un'area ristoro dove poter consumare il pranzo al sacco.
- 4) Mancano brochure informative del Paleolitico, presso il museo manca sia un punto shop che un punto ristoro. Possibile che ad Isernia non esistano cartoline, calamite, o souvenir della città e del paleolitico?  
Presso il Paleolitico non è reperibile alcuna informazione su Isernia.
- 5) E' indispensabile creare un collegamento con il paleolitico, una sorta di linea urbana su prenotazione. Se un turista arriva in treno o comunque senza macchina deve comunque poter arrivare al paleolitico.
- 6) Per la promozione del Paleolitico sarebbe importante venisse realizzata una ricostruzione (tipo parco accattivante per i bambini più piccoli) di ambienti e animali dell'epoca ( come il parco dei dinosauri di Castellana Grotte a pochi chilometri dalle grotte)
- 7) E' necessario migliorare la segnaletica, sono totalmente assenti le indicazioni turistiche specifiche in città verso le bellezze e i monumenti più importanti della città.
- 8) In città manca un punto informazioni, attualmente c'è il presidio turistico ma non e' adeguatamente segnalato.
- 9) Nel centro storico è necessaria:
  - a. l'apertura domenicale-festiva delle attività, per lo meno quando ci sono gruppi;
  - b. una vetrina\vendita di prodotti tipici e dell'artigianato locale;



- c. ristrutturare i bagni pubblici e farli magari a pagamento (quando le guide portano i gruppi al centro storico non sanno mai come risolvere questo problema);
- d. creare un'area per la sosta dei bus lungo via Occidentale, c'è già una piccola area verde sulla destra (dopo Iannone editore) che andrebbe valorizzata, magari con delle panchine così che prima di risalire sul pullman un eventuale gruppo può pure sedersi

10) Andrebbe prevista l'apertura certa dei luoghi di interesse anche nei giorni festivi (il tempio sotto la cattedrale, alle dipendenze dirette del comune non può essere vincolato gli orari di alcuni dipendenti). Andrebbe reso più accessibile l'ingresso anche alle chiese minori;



## 07 - POLITICHE SOCIALI

E' innegabile che nel comune di Isernia la visione miope dell'importanza delle politiche sociali che hanno sempre avuto le varie amministrazioni passate, ha creato un gap difficilmente colmabile rispetto ad altre realtà.

Non è più possibile accettare che Isernia venga amministrata trascurando il settore delle politiche sociali che oltre a risolvere gravi problemi per tutte quelle categorie che hanno bisogno di assistenza, come verificato in alte realtà, costituisce una straordinaria opportunità di occupazione.

Il Comune di Isernia inoltre, è bene ricordarlo, riveste un ruolo importantissimo nel campo delle Politiche Sociali. Esso è infatti Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Isernia, nel quale afferiscono 24 Comuni.

Il suo ruolo sarà quindi cruciale nella prossima programmazione regionale triennale.

Di seguito si riportano le azioni che dovranno essere portate avanti al Comune di Isernia per potenziare le Politiche Sociali:

- 1) Rilanciare il Servizio Sociale Comunale;
- 2) Istituire un fondo di solidarietà per le emergenze;
- 3) Prevedere borse lavoro e tirocini di inserimento lavorativo oltre quelli promossi dalla Regione Molise;
- 4) Creare uno sportello di ascolto che permetta al cittadino di esternare il proprio disagio;
- 5) Accreditare il Comune per il Servizio Civile;
- 6) Consolidare la rete di partenariato e prevedere che gli Ordini degli Psicologi e degli Assistenti sociali del Molise facciano svolgere il tirocinio presso il Servizio Sociale Comunale;
- 7) Creare uno spazio di confronto continuo tra Enti del Terzo Settore e Assessorato alle Politiche Sociali in modo da favorire una programmazione dal basso;
- 8) Creare uno sportello che favorisca l'inclusione sociale e lavorativa che operi attraverso una rete di partenariato con il Centro per l'impiego;
- 9) Offrire il servizio di mediazione culturale e linguistica.

L'attenzione dell'amministrazione ricadrà in primis sulla famiglia e sulle politiche ad essa connesse (sociali, educative, per la casa, di mobilità e urbanistiche), ma da subito non potranno essere tralasciati anche due aspetti che abbiamo a cuore e che riguardano due principali temi d'attualità:

- 1) ANZIANI. Isernia, dato lo spopolamento dovuto all'emigrazione della parte della cittadinanza in cerca di lavoro, sta diventando ogni giorno di più una città di anziani. E' necessario che il comune si attivi nella promozione di una attività di centro diurno per anziani che favorisca la vita sociale in particolare degli anziani che sono rimasti da soli in città;
- 2) IMMIGRATI. L'ormai inarrestabile sbarco sulle coste italiane di migliaia di persone provenienti dai paesi del terzo mondo ed il contestuale arrivo di cittadini provenienti dai paesi dell'est Europa, pongono in primo piano la risoluzione del problema relativo ad una loro piena integrazione nel territorio di residenza.

Non possiamo più accettare che queste persone, di qualunque etnia siano, non possano interloquire con una struttura capace di assisterli in tutte quelle attività amministrative indispensabili per ottenere permessi di soggiorno, certificati di residenza, e quant'altro oltre ad informarli su tutte le questioni riguardanti le possibilità di inserimento nella comunità scelta e/o assegnata.



Si tratta di organizzare un vero e proprio “sportello amico”, inesistente ad oggi ad Isernia, che dotato di professionalità specifiche (psicologi, assistenti sociali, avvocati, persone che conoscono più lingue e soprattutto l’inglese, ecc.) offra tra l’altro anche un servizio di mediazione culturale e linguistica e dia risposte certe rispetto alle singole richieste riuscendo, a tal fine, a coinvolgere tutti gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio in maniera da garantire una adeguata assistenza sia per la prima accoglienza che per inclusione reale nel nostro contesto sociale.





## 08 – SVILUPPO URBANO, SCUOLE SICURE, IMPIANTI SPORTIVI

Uno sviluppo urbano che non sia programmato razionalmente può diventare il pozzo di san Patrizio delle risorse comunali, il tutto senza offrire livelli di vivibilità accettabili.

Allo stato attuale, dopo che per decenni l'argomento non è stato affrontato, Isernia è una città in cui:

- 1) non vi sono spazi sufficienti ed adeguatamente attrezzati per il tempo libero dei bambini e delle famiglie;
- 5) non vi è un polo sportivo degno di tal nome, la cui collocazione naturale è sicuramente in contrada le Piane, che offra quello che può essere definito un livello minimo di impianti sportivi funzionanti (addirittura è stata chiusa anche l'unica piscina comunale). Inoltre nei singoli quartieri non vi sono sufficienti spazi in aree attrezzate e dedicate al gioco ed al tempo libero;
- 2) vi è una endemica carenza di parcheggi in ogni zona;
- 3) il transito pedonale sui marciapiedi è difficile se non impossibile per chiunque debba farlo con l'ausilio di carrozzine disabili o passeggini per bambini;
- 4) non è garantita la sicurezza di tutti i bambini/ragazzi che frequentano la scuola pubblica e che puntualmente vengono spostati in soluzioni che nascono come provvisorie e poi diventano definitive,

in particolare la soluzione dei problemi dell'edilizia scolastica rappresenta una vera emergenza per la collettività delle famiglie e degli studenti in quanto è fondamentale per i genitori avere la certezza che i loro figli siano educati in ambienti che garantiscano la sicurezza rispetto a qualsiasi calamità dovesse colpire la nostra città, consapevoli come siamo che Isernia è "zona sismica di 1<sup>a</sup> categoria"; gli studenti, per contro, devono avere la possibilità di godere di strutture idonee sia per la migliore didattica che per spazi disponibili all'interno che all'esterno degli edifici. In tal senso verrà posta anche una particolare attenzione alla dislocazione degli edifici scolastici che devono ottemperare, soprattutto le scuole primarie, al requisito della distanza ottimale considerato che si tratta di bambini.

Il riequilibrio del territorio tra Isernia e Campobasso, passa anche attraverso la battaglia da intraprendere con il competente ministero della pubblica istruzione relativamente alla richiesta che riproporremo con forza di dotare il comprensorio isernino di una **sezione staccata del Conservatorio musicale**; in questo modo, oltre ad avere una struttura che richiamerebbe studenti dalle regioni confinanti, risolveremo anche il problema dei tanti giovani nostri costretti a grandi sacrifici per frequentare i corsi nel capoluogo di regione.

Per risolvere in maniera organica tutte le problematiche su elencate è necessario quindi come prima cosa ripensare lo sviluppo urbano di Isernia attraverso una attenta targettizzazione degli utenti in base ai loro bisogni.

La realizzazione ed il finanziamento delle opere che si renderanno necessarie potrà essere effettuato attraverso fondi strutturali, partenariato pubblico-privato, project financing e fondi del C.O.N.I.

Sicuramente è assurdo pensare che la Isernia del 2016 con i suoi ventimila abitanti è divisa ed organizzata su una miriade di centri minori che oltre a creare centri di costo, determinano problemi irrisolvibili in termini di efficienza dei servizi.

Pertanto va sicuramente ripensato anche il PRG tenendo nella dovuta considerazione se, con la crisi demografica che stiamo vivendo, derivante dall'effetto combinato dello spopolamento e dalla scarsa natalità, continuare a pensare ad uno sviluppo urbano come quello attuale.

Una soluzione al problema del calo demografico di Isernia sarebbe sicuramente il riportare l'Università al centro di Isernia, puntando sui giovani studenti provenienti dai paesi e dalle regioni vicine. In questo modo gli isernini potrebbero affittare le proprietà del centro (non solo storico) e continuare a permettersi di pagare il mutuo per acquistare le abitazioni ancora nuove ancora invendute nell'immediata periferia.

Inoltre si dovrebbero incentivare gli interessi del comparto edilizio a spostarsi sull'ingente patrimonio immobiliare esistente e che ha bisogno di interventi radicali sia di manutenzione che di ristrutturazione. In questo modo si rilancerebbero il centro storico, i centri delle borgate e le zone edificate fino agli anni 60; ottenendo il triplice risultato:

- 1) rilancio dell'attività edilizia incentivata dai minori costi da affrontare;



- 2) rilancio delle attività economiche nel centro storico che passa attraverso la ristrutturazione dei locali qui esistenti ed abbandonati;
- 3) recupero del valore degli immobili facendo così una operazione di redistribuzione della ricchezza immobiliare con il coinvolgimento di quella fascia di cittadini che finora ne è stata esclusa.



## 09- SALE SLOT

Diventa sempre più impellente una strategia comunale che nel mentre scoraggi l'apertura di nuovi locali adibiti a slot, realizzi un vero e proprio regolamento che, disincentivando l'apertura di nuove sale, contribuisca a disinnescare il più possibile i pericoli della dipendenza da gioco d'azzardo.

Non dovrà essere più possibile consentire la pratica di giochi mangia-soldi in zone fra l'altro molto frequentate da giovani e vicine alle scuole.

E' assurdo che non sia stato fatto un regolamento sul gioco d'azzardo anche se siamo consapevoli che la normativa nazionale non dà ai comuni strumenti reali per bloccare le aperture; però, l'amministrazione comunale può intervenire sulla idoneità dei siti, per esempio stabilendo distanze minime che le sale devono avere dai luoghi sensibili come le scuole, e sugli orari di apertura delle sale gioco e video-lottery.

Resta il fatto che l'amministrazione comunale potrebbe adottare criteri di sgravio per tutti quei locali (bar, ristoranti, ecc.) che tolgono le macchine slot ed appongono sulle vetrine un adesivo con la scritta "NO SLOT".



## 10 –LAVORO, FONDI EUROPEI, SVILUPPO ECONOMICO

LAVORO. Rappresenta la vera emergenza! Non è vero che il comune poco o nulla può in questo ambito. Le risorse che di volta in volta saranno a disposizione dell'amministrazione dovranno essere utilizzate sempre con il fine ultimo di farle restare in loco e di creare occupazione. Si dovrà incentivare chi fa attività economica ad Isernia, prevedendo forme di incentivazione ed erogando servizi efficienti alle imprese.

A questo scopo saranno utili tutte le iniziative previste nelle idee precedentemente elencate (moneta complementare, incentivi al commercio, banda ultralarga, turismo, politiche sociali ecc.).

Non dovranno più verificarsi episodi quali lo sperpero di circa 2 milioni di euro di fondi per il mero acquisto di un terreno (come avvenuto di recente con i fondi PISU).

In tal senso è necessario che nel comune venga istituito un apposito gruppo di lavoro permanente che si occupi principalmente del reperimento dei fondi europei che consentono di portare avanti i progetti ritenuti di volta in volta meritevoli.

Isernia prima di essere una città di servizi ed uffici pubblici è sempre stata protagonista di straordinarie iniziative imprenditoriali. Ora deve tornare ad essere la culla di nuove ed importanti iniziative imprenditoriali, e per incentivare questo è necessario che il gruppo di lavoro permanente che verrà istituito al Comune si occupi sia del reperimento di fondi europei per l'ente che di coadiuvare, nella difficile fase del reperimento fondi per nuove iniziative, tutti coloro che intendono trasformare la loro idea in impresa.

Il comune dovrà anche individuare locali comunali da mettere a disposizione dei giovani professionisti per creare ambienti di coworking.

Inoltre per incentivare lo sviluppo economico di Isernia va sicuramente reso più efficiente e snello lo Sportello Unico delle Attività Produttive che deve essere dotato di strumenti software (portale) ed hardware adeguati.



CONCLUSIONE. LA TUTELA DEL TERRITORIO. Avendo da sempre vissuto la nostra città e le sue vicende possiamo tranquillamente affermare di conoscere il territorio, di sapere quali le problematiche per cui ci si deve battere e di avere le mani libere per farlo non avendo vincoli derivanti dall'appartenenza ad un partito politico o ad una coalizione presenti in altri livelli istituzionali.

Di seguito si riportano solo alcune delle tante azioni che intraprenderemo a tutela del territorio:

- 1) **L' Ospedale di Isernia** che sembra destinato a diventare una struttura di secondo livello: per evitare una simile eventualità dobbiamo essere pronti a rivendicare con tutte le nostre forze a qualsiasi livello, il diritto alla salute sancito anche dalla nostra Costituzione, in difesa dell'intera collettività cittadina e provinciale.
- 2) **L'Università.** L'obiettivo prioritario è di riportare al centro di Isernia, nella sede di Via Mazzini, i corsi di laurea che ultimamente ci sono stati sottratti.  
Inoltre è da sostenere l'idea della realizzazione di un polo per le professioni sanitarie non mediche che data la dimensione potrebbe essere dislocato anche in zone diverse dal centro storico di Isernia.
- 3) **Il sito dell'acqua solfurea**, che in anni passati è stato un vero fiore all'occhiello per la città, e adesso, dopo vari interventi di recupero edilizio, versa in uno stato di abbandono e di degrado che richiedono interventi tempestivi per evitarne la definitiva chiusura.
- 4) **La viabilità di collegamento alle frazioni** che va ripensata essendo, in molti casi, assolutamente inidonea ove si consideri che le strade sono quasi tutte a carreggiata unica con gravi problemi sulla sicurezza delle persone e dei mezzi; la cosa si palesa ancor più nella sua gravità se si pensa che sulla stessa transitano gli scuolabus con i bambini.
- 5) Le varie problematiche del **quartiere San Lazzaro** sono state completamente disattese:  
La sua area deve essere migliorata e riqualificata prevedendo tra l'altro i marciapiedi, assenti in buona parte della zona edificata, e il miglioramento della viabilità dato che ogni giorno va in tilt in orario uscita ed ingresso dalle scuole.
- 6) La frana di **via occidentale** che è pericolosissima in quanto potrebbe anche coinvolgere il confinante nucleo abitato se non si interverrà con tempestività, né vale addossare responsabilità alla Soprintendenza perché rispetto a situazioni di pericolo reale occorre operare e non affidarsi alla sterile corrispondenza tra enti.
- 7) **La frana di località Tuoro** va inserita tra gli interventi prioritari di cui deve farsi carico la protezione civile perché, al di là di piccoli sporadici interventi, continua inesorabile l'ampliamento del suo fronte e sta arrivando quasi ai confini con la Prefettura: per la messa in sicurezza della stessa occorrono risorse che vanno al di là delle possibilità del comune.